

Il Presidente

D 309331 08.06.2017

Dr Enrico Reginato
FEMS
Rue Guimard 15
B-1040 Brussels

Egregio Presidente,

Vorrei, come prima cosa, ringraziarLa, anche a nome dell'Istituzione che rappresento, per la Sua lettera del 10 Aprile 2017, con la quale fa riferimento all'importante questione della mobilità sanitaria ed al possibile impatto sulle condizioni dei medici europei a seguito del recesso del Regno Unito dall'Unione Europea.

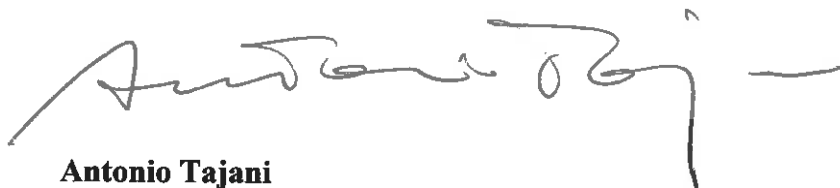
Condivido pienamente l'importanza della mobilità degli operatori sanitari per la qualità ed il buon funzionamento dei sistemi sanitari nazionali. Questa opportunità offre ai medici la possibilità di contribuire all'armonizzazione delle prestazioni dei sistemi sanitari grazie allo sviluppo di percorsi di formazione avanzata, di centri di riferimento e strutture di collaborazione ed allo scambio di conoscenze tecnologiche e scientifiche.

Molte sono le norme europee che governano tale materia. La Direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali permette oggi ai medici di operare in qualsiasi Stato dell'Unione, mentre la direttiva 2011/24/UE sui diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera garantisce la mobilità dei pazienti nell'UE.

La salute dei cittadini europei è una priorità per il Parlamento Europeo ed il capitolo relativo agli standard sanitari ed alla mobilità di operatori e pazienti, così come la difesa dei diritti acquisiti, avrà un'importanza sostanziale nel negoziato con il Regno Unito.

Colgo anche l'occasione per informarLa che la Sua lettera è stata opportunamente trasmessa alla commissione Ambiente, Sanità Pubblica e Sicurezza Alimentare ed alla commissione Occupazione e Affari Sociali del Parlamento Europeo in quanto competenti per il merito.

RingraziandoLa ancora una volta per aver portato all'attenzione della nostra Istituzione tale questione, Le porgo i miei più distinti saluti.



Antonio Tajani